

Oltre la rivoluzione culturale, la fermentazione naturale.

TURA

# L'Unità



Giornale + fascicolo GUIDA ALLA TOSCANA

Bianco secco, frizzante naturale.

TURA  
L'accento sulla qualità.

ANNO 71 - N. 125 - SPED. IN ABB. POST. - 60% - ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

MARTEDÌ 31 MAGGIO 1994 - L. 1.300 - ARR. L. 2.600



D'Anna

## Avviso al «Grande Vecchio» Indagato Cuccia, trema l'alta finanza

### Il cuore del capitalismo

ANDREA BARBATO

**C**HE ACCADRÀ adesso che anche Mediobanca è entrata in pieno nella tempesta di Tangentopoli? Qualcuno prevede che le ondate sismiche si ripercuoteranno nei saloni della Borsa, nei consigli d'amministrazione di grandi aziende, nei palazzi delle banche. E che il capitalismo italiano, già così fragile, vacillerà. Altri invece celebrano il giorno della liberazione del mondo degli affari dalla tirannia di un ottuagenario che ha piegato per decenni la vita economica italiana ai propri disegni. C'è chi ha dipinto Enrico Cuccia come un San Sebastiano trafitto dai dardi di troppi nemici, e chi l'ha messo invece in copertina come un vampiro assetato di imprese, di azioni, di maggioranze. Chi lo considera un benemerito per aver svezato tanti managers e messo le grucce a tante imprese zoppicanti, e chi è convinto che Cuccia

Con quattro avvisi di garanzia Mediobanca entra ufficialmente nell'inchiesta sui fondi neri Ferruzzi. Dopo la perquisizione della settimana scorsa questi provvedimenti, per quanto già ufficiosamente annunciati, hanno avuto ieri l'effetto di un terremoto. La magistratura ha deciso di violare il «tempio» della finanza italiana, una decisione non semplice, grave. I provvedimenti - l'ipotesi di reato è false comunicazioni sociali - sono stati notificati ieri al presidente onorario Enrico Cuccia, all'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, ai direttori generali Maurizio Romiti e Gerardo Braggiotti, rispettivamente figlio dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e dell'ex presidente della Comit Enrico Braggiotti. Per la Procura di Ravenna «sono atti dovuti». Mediobanca ribatte: «Sono stati firmati anche se avevamo dimostrato la correttezza del nostro operato». E in una nota l'istituto di via Filodrammatici «esprime amarezza» e ricorda «l'impegno profuso con dedizione e correttezza» nel salvataggio

del gruppo Ferruzzi-Montedison travolto da 31 mila miliardi di debiti. Infine si rammarica che tali sforzi abbiano avuto il solo effetto di «criminalizzarla». La bufera su Mediobanca ieri ha scatenato una raffica di reazioni. Da An e Lega dichiarazioni di fuoco contro Cuccia. All'attacco anche Carlo Sama, già plur-indagato dai giudici di Ravenna e grande accusatore della banca d'affari milanese. «Spero che ci sia qualcuno che voglia andare a vedere veramente cosa è successo - ha dichiarato ieri sera al Tg1 -». Tutta la vicenda Ferruzzi è stata una mistificazione». Sama, che poi ha difeso l'operato suo e della famiglia Ferruzzi nella vicenda del crack del secondo gruppo industriale italiano, ha accusato l'intero potere economico e finanziario di aver fatto della vicenda «uno strumento di questo sistema per lavarsi la coscienza».

A. GALIANI - G. MARCUCCI - R. STEFANELLI  
ALLE PAGINE 3 e 4

Il vicepremier belga rifiuta l'incontro con il ministro italiano

## «Non dò la mano ad un fascista» Schiaffo europeo a Tatarella

Lezione d'antifascismo per la prima volta di Giuseppe Tatarella a Bruxelles. La stretta di mano con il vice premier Elio Di Rupo non c'è stata. Il ministro belga ha lasciato poco alla «spettacolarità», ma ha letto una dichiarazione netta, ascoltata dai partner europei che annuivano: «I miei propositi non concernono la persona del ministro Tatarella - ha detto - ma la politica che simboleggia e il passato che evoca. Nello stesso tempo i

miei giudici non vogliono essere offensivi per l'Italia, madre di tutte le culture. Ma il fascismo non si banalizza». A Tatarella non è restato che rispondere di condividere gli ideali di libertà e democrazia affermati da Di Rupo. Polemiche dopo l'esternazione del presidente della Repubblica Scalfaro sul Sise e i neofascisti. Critiche sono venute da Rifondazione comunista, mentre un'ambigua solidarietà è arrivata dalla maggioranza.

GIANNI MARSILLI - FABRIZIO RONDOLINO  
ALLE PAGINE 5 e 7

**PAROLE D'AUTORE**  
**Alice e le altre**  
De Gregori  
Dalla  
Conte  
Cocciante  
Carboni  
Gaetano  
Venditti  
MERCOLEDÌ 1 GIUGNO  
LA PRIMA CASSETTA  
domani la prima  
cassetta con  
**L'Unità**

È la ricetta-base per la manovra di settembre

## Pensioni a 65 anni Per tutti e subito Gnutti frena sul buono-auto

ROMA. Il governo Berlusconi sta per mandare tutti in pensione a 65 anni. Tutti e subito, con un blocco quinquennale delle pensioni di vecchiaia. La manovra '95 (35-40 mila miliardi) che il Ragioniere generale dello Stato Monorchio sta preparando punta sui tagli alla previdenza. Tre le misure in cantiere. Si accelerano gli scatti di aumento dell'età pensionabile fissati dalla riforma Amato: gli iscritti all'Inps, dai sessantenni in giù, dovranno aspettare almeno il '99 per andare in quiescenza. Si tagliano le pensioni di anzianità oltre i 35 anni di contributi e prima dei 61 anni di età. Si nega la scala mobile a milioni di pensionati che prendono più di

600 mila lire al mese. Perplesità nella Lega, protestano i sindacati. Intanto, mentre la Ragioneria Generale verifica lo stato dei sempre più scricchiolanti conti pubblici e si teme per un calo delle entrate fiscali, il governo continua con la politica dei «segnali»: venerdì previsto il varo di sgravi per le imprese che assumono e reinvestono gli utili. E a sorpresa, a Brescia il ministro dell'Industria Vito Gnutti annuncia: «Incentivi per l'acquisto di automobili? Non ne abbiamo mai parlato».

GIOVANNINI URBANO WITTENBERG  
A PAGINA 19



## «No definitivo» del Papa alle donne-prete

CITTÀ DEL VATICANO. Con una «Lettera apostolica» pubblicata ieri, Giovanni Paolo II ha pronunciato un «no definitivo» all'ordinazione sacerdotale delle donne. Un atto, quello del Papa, concepito per bloccare i fermenti crescenti tra le 950 mila suore e centinaia di migliaia di donne cattoliche impegnate nell'attività sociale e nella vita della Chiesa in vista del Sinodo di ottobre dedicato al ruolo degli istituti di vita consacrata. Un Sinodo, però, che molto probabilmente produrrà effetti negativi nel dialogo ecumenico con le chiese protestante ed anglicana.

ALCESTE SANTINI  
A PAGINA 9

Ricorso respinto: l'ex leader deve restituire il passaporto

## Il Tribunale della libertà «Craxi devi ritornare»

MILANO. Il Tribunale della libertà di Milano ha ribadito ieri che Bettino Craxi deve rientrare in Italia e restituire il passaporto alla magistratura. I giudici del riesame han-giurato. Se i giudici milanesi accetteranno le sue motivazioni, avrà una «proroga» fino al 17 giugno per rientrare in patria. Del caso Craxi si è occupato ieri anche il ministro degli Esteri Martino, che ha preso contatti con l'ambasciatore tunisino, per informarsi sulla situazione.

ne ha inviato un secondo, in cui si afferma che per venti giorni dovrà proseguire cure e controlli, che gli impediscono di muoversi dal suo buon ritiro tunisino, dove si è rifugiato. Se i giudici milanesi accetteranno le sue motivazioni, avrà una «proroga» fino al 17 giugno per rientrare in patria. Del caso Craxi si è occupato ieri anche il ministro degli Esteri Martino, che ha preso contatti con l'ambasciatore tunisino, per informarsi sulla situazione.

SUSANNA RIPAMONTI  
A PAGINA 9

Intervista  
alla filosofa  
**Agnes Heller:**  
«L'Ungheria  
non ha scelto  
il passato»

VICHI  
DE MARCHI  
A PAGINA 2

## Strage di Bologna, arrestato il terrorista Picciafuoco Circeo, Guido oggi in Italia?

Sergio Picciafuoco, l'estremista di destra condannato all'ergastolo per la strage della stazione di Bologna che si era reso irreperibile dallo scorso 29 aprile, è stato arrestato la notte scorsa ad Ancona da agenti della Digos. Picciafuoco, che è stato bloccato in una pizzeria, non ha opposto resistenza. Per tentare di non farsi riconoscere si era rasato la barba. Picciafuoco, che si era sottratto all'obbligo di firma presso la caserma dei carabinieri di Castelfidardo (Ancona), dove si era stabilito in casa di una sorella, è stato rinchiuso nel carcere di Montecatini.

Sta per rientrare in Italia anche il massacratore del Circeo, Gianni Guido. Le autorità di Panama, dove era stato arrestato, lo hanno espulso ieri. È stato preso in consegna da agenti dell'Interpol che lo stanno traducendo in Italia, via Santo Domingo. Probabilmente arriverà in serata a Roma.



### CHE TEMPO FA Maiolo dixit

CHE COSA pensa delle dichiarazioni di Riina? «Lo hanno fatto parlare apposta. Oggettivamente, le sue dichiarazioni hanno favorito il Pds e danneggiato il governo». Così, sulla *Stampa* di sabato scorso, intervistata da Maria Teresa Meli, si è espressa Tiziana Maiolo, presidente della commissione Giustizia della Camera. Secondo Maiolo, «qualcuno» (la Cia?, la Spectre?, Occhetto?, invasori dal pianeta Oberon?) ha «fatto parlare apposta» il capo della mafia per mettere in difficoltà il governo e favorire l'opposizione. Poiché Maiolo è un'autorità della Repubblica, da cittadino italiano ho fatto un salto sulla sedia e mi sono detto: nei prossimi giorni la presidente della commissione Giustizia spiegherà; oppure smentirà; oppure, se non in grado di spiegare né di smentire, farà come Violante, che (non essendo stato creduto quando ha smentito affermazioni di analogo gravità) si è dimesso. Maiolo non ha spiegato. Non ha smentito. Non si è dimessa. Può Maiolo, per cortesia, assicurare un cittadino italiano facendo una delle tre cose da me richieste, oppure proponendone una quarta che mi convinca? Grazie.  
[MICHELE SERRA]

**CIVIER**  
**LE CROCIERE**

**Itinerari della nave TARAS SHEVCHENKO**

**Dal 30 luglio al 9 agosto:**  
Genova/Casablanca - Tangeri - Lisbona - Malaga - Alicante/Genova  
Quote di partecipazione: da L. 1.050.000 a L. 3.250.000

**Dal 9 agosto al 21 agosto:**  
Genova/Pireo - Volos - Istanbul - Smirne - Rodi - Heraklion/Genova  
Quote di partecipazione: da L. 1.320.000 a L. 4.150.000

Per informazioni e prenotazioni:

**20124 MILANO** Via Felice Casati, 32  
Tel. (02) 67.04.810-44  
Fax (02) 67.04.522